Anno XXVI. Mercoledì 16 Aprile 1873 N. 89.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

COSE PARLAMENTARI

Continuiamo la pubblicazione della Relazione della Commissione per l'estensione alla Provincia di Roma delle leggi sulle Corporazioni religiose:

XV.

Si è veduto che a costituire la massa delle rendite colle quali, a sensi dell' articolo 11, devono essere adempiti i relativi oneri ed a costituire il fondo per usi pii e religiosi, di cui al numero 5 dell' articolo 2, concorrono i beni di tutti gli enti ecclesiastici soppressi nella città di Roma, oltre le tasse per rivendicazione o svincolo di benefizii o cappellanie, o di altre fondazioni di patronato laicale nella stessa città di Roma. Questo concetto, ch' è formulato nell' articolo 13 del progetto della Commissione, è conforme a quello che inspira tutta la legge relativamente alla destinazione dei beni delle Corporazioni religiose di Roma, solo essendovi ad osservare che non occorreva all' articolo 11 provvedere all' assegno privilegiato del godimento vitalizio delle rendite dei benefizii soppressi, perchè questa legittima riserva è espressamente fatta all' articolo 13, in cui viene indicata la destinazione di questi beni.

Il Ministero coll' articolo 16 del suo progetto limitava per la città di Roma e per le sedi suburbicarie la soppressione, voluta dall' articolo 1 della legge del 15 agosto 1867, ai soli canonicati, benefizii, cappellanie, abbazie ed altre istituzioni ecclesiastiche di patronato laicale. Una minoranza della Commissione avrebbe voluto mantenere la proposta ministeriale, mentre un'altra minoranza avrebbe voluto eccettuare dalla soppressione soltanto i benefizii dei capitoli delle Basiliche patriarcali. La maggioranza formatasi fra codeste opinioni estreme e che su di questo speciale tèma si è spostata, ha creduto proporre all'articolo 13, che la soppressione non abbia a seguire quanto a tutte le chiese collegiate nemmeno con diminuzione del numero dei relativi benefizii e nemmeno quanto a quei benefizii, che sono goduti da persone che hanno un ufficio ecclesiastico presso il Pontefice.

Mentre i beneficii ed altri enti ecclesiastici proposti da conservarsi non si crederebbero necessarii allo splendido corteo da cui il Pontefice è circondato in Roma colle Congregazioni, colle Basiliche e patriarcali e minori e colle chiese collegiate coi loro canonici e dignitari, neppure si crederebbe dalla detta maggioranza che faccia ostacolo alla loro soppressione la disposizione dell' articolo 16 della legge sulle garanzie pontificie del 13 maggio 1871, per la quale furono dichiarati esenti dall' *exequatur* e dal *placet* regio i benefizii tanto maggiori che minori della città di Roma e delle sedi suburbicarie, ritenendosi questo provvedimento limitato a quelli fra i benefizii eccettuati che non fossero stati soppressi dal potere civile, il quale con quella disposizione non si sarebbe spogliato del diritto a lui competente di sopprimerli. Si crederebbe poi di superare l'eccezione della destinazione di fatto, che alle rendite di alcuni benefizii fosse data a costituire la dotazione di uffizii ecclesiastici presso il Pontefice, coll' eccettuare appunto codesti benefizii dalla soppressione. Ridotta a questi termini la proposta, non credeva la minoranza della Commissione di ammetterla, sia per le scarse notizie che abbiamo intorno all'indole ed alla destinazione delle rendite di quei benefizii, sia per un dubbio che pur lascia in argomento l' interpretazione dell'articolo 16 della legge del 13 maggio 1871 considerato nel suo spirito, sia perchè i beni dei benefizii che si vogliono sopprimere dovrebbero pur sempre servire ad usi pii ed ecclesiastici.

XVI.

Quanto alla conversione degl' immobili degli enti ecclesiastici conservati in Roma, il Ministero, coll' articolo 17, autorizza che venga fatta dagli stessi rappresentanti investiti od amministratori di codesti enti, purchè ne facciano dichiarazione alla Giunta entro il termine di tre mesi e presentino un prospetto dei beni soggetti a conversione. Una minoranza della Commissione non consentiva tale facoltà ai rappresentanti ed investiti degli enti ecclesiastici conservati, volendo che la conversione venisse fatta dalla Giunta come pei beni degli enti soppressi. Si allegava il timore di connivenze coi compratori per dividerne il premio a tutto danno dell'ente conservato. La maggioranza della Commissione, pur dividendo fino ad un certo punto codeste apprensioni, ha pensato che potessero essere scongiurate da apposite cautele, aggiungendone qualcun' altra a quelle proposte dal Ministero; che, cioè, il progetto di conversione, pur proposto dai rappresentanti degli enti conservati, debba approvarsi dalla Giunta, e che,

---

1 APPENDICE

Teatro Municipale di Ferrara

CONCERTO VOCALE E ISTRUMENTALE

A BENEFICIO

della Istituzione promossa dalla locale Accademia Filarmonico-Drammatica a sollievo degl' Inondati e degli Asili Infantili, nella sera 14 aprile 1873.

L' ho già detto altre volte e stimo ora opportuno il ripeterlo che, se havvi occasione in cui il pubblicista prenda con viva gioia la penna in mano, egli è certamente allorquando trattasi di segnalare opera virtuosa, di encomiare cuori generosi, e sopratutto di poter dire a scelto gruppo di distinte signore: « Voi confortando gli sventurati compite santamente la vostra missione in terra, voi siete degne del soave nome di Donna, voi ci rappresentate a meraviglia la sublime idea cristiana dell' Amore e della Carità! » Staccare lo sguardo dal mare irrequieto della politica, turare le orecchie ai miseri pettegolezzi di una società fittizia, e occuparsi per alcun poco (si potesse sempre) dell' Amore e della Carità, oh!, credetelo, lettori miei, è cosa che reca gran bene all' anima mentre ci procura un sentimento di delizia che ben raramente potrebbe fornirci la politica o ancor più raramente la società fittizia che vive di falsi sorrisi, di false strette di mano!

Sarà inutile — credo — vi chieda se siete a giorno dell' avvenimento del 14 aprile, mentre quasi ogni famiglia aveva colà un suo rappresentante, mentre Ferrara ha generosamente risposto al generoso appello del Comitato Nazionale, e delle egregie signore Patronesse col concorrere numeroso a dare il suo obolo alla sventura. E avete veduto che teatro! quanta gente! quante belle ed eleganti signore! sul palcoscenico, in orchestra, ne' palchi, in platea; tutto il teatro insomma era animato da una luce soave che riscaldava e commoveva il cuore, da una luce santa come la Fede, bella come l' Amore, chè quella luce era il riflesso della Filantropia! Oh! io non ho tema d' esser tacciato d' esageratore se vi dico che dopo la fine d' ogni pezzo musicale avrei voluto divenire un Briareo, mentre in quel momento trovavo che due mani erano insufficienti per applaudire, per dimostrare pienamente di quanta ammirazione fossi compreso pel merito e buon cuore delle persone che ci deliziavano le orecchie coi più graditi suoni. Lo dico francamente: la serata del 14 aprile fu bella, bellissima, degna dello scopo propostosi e se si dovessero tramandare ai posteri le opere della carità pubblica (parlando di questo Concerto) sarebbe mestieri scrivere: « Allorquando la sventura copriva d' immenso lenzuolo tutta la nostra povera provincia, un raggio di carità venne a ravvivare gli spiriti afflitti, una melodia di paradiso a confortarli. Questo raggio di carità, questa melodia, più che in ogni altra occasione, ci consolarono, e noi benedicemmo e l' uno e l'altra nella serata del 14 aprile 1873, chè fu in quella sera grande il cuore come grande il disastro che lo aveva colpito. »

Ma cominciamo ad occuparci un pochino minutamente del trattenimento vocale, istrumentale: dico un *petit peu;* mentre vi sarebbe molto a dire, è vero, ma lo spazio è ristretto. Critiche (e se pure vi fosse da criticare) non faremo, mentre come fa male, in allegra società di signori e signore, un viso lungo, serio, annojato, stralunato, così del pari in certe occasioni, in cui la generosità è attrice principale, i pedanti Aristarchi dànno assolutamente ai nervi od invitano allo sbadiglio, od al terribile sorrisetto di compassione — sprezzo. Adulare neppure, e chi ci conosce, ben sa a quali principj sia informato l' animo nostro, diremo dunque affettuosamente (ah! questo poi sì) la verità.

E per non far torto ad alcuno, seguiremo l' ordine del Programma.

Mi metto all' ordine, *j' allume une cigarette* (cosa indispensabile per un appendicista), e comincio, memore dell' adagio « *Che chi ben comincia è alla metà dell' opra.* »

Me 'voilà! Banda Comunale — Sinfonia della Semiramide — Pezzo concertato nell' atto 3.° del Don Carlos. — Ecco i due pezzi che con molta maestria suonò la nostra Banda diretta dal distinto M.° Prof. G. Leonesi. La sinfonia sopratutto della Semiramide — opera dell' immortale Rossini — fu eseguita a perfezione ed a ragione il numeroso pubblico applaudì e maestro-direttore e suonatori. Quanto abbiamo udito ci fa sperare i migliori risultati per la Banda Comunale, e noi facciamo di cuore le nostre congratulazioni al nuovo direttore.

Aria nella Cenerentola, e « *Femmine, femmine* » (romanza del Fioravanti).

È un nome che risuonò nei primi teatri d' Europa quello dell' egregio sig. Zucchini, è una nostra celebrità italiana quella che gentilmente venne a Ferrara a prestare la valente di lui opera a beneficio della sventura, è il Zucchini insomma un artista troppo noto perchè sia d' uopo di presentarlo ai lettori. Il Zucchini cantò a meraviglia, ed il pubblico in ambedue i pezzi lo acclamò fragorosamente e volle il *bis* del « *Femmine, femmine* ».

Bravo signor Zucchini, due volte bravo! E negli applausi del pubblico l' animo suo generoso voglia scorgervi un ringraziamento affettuoso, uno di quei ringraziamenti che riescono tanto cari ai cuori degli artisti della sua tempra, e io alludo al « grazie » che i poveri inondati ed i

in ogni caso, le vendite seguano all'asta pubblica, avanti notaio scelto dalla stessa Giunta, in base a capitolati generali e speciali, approvati da essa cui anco spetti renderle esecutive. Con queste cautele sembra alla maggioranza della vostra Commissione che sieno rimossi i pericoli di connivenze, pericoli del resto di cui pur troppo non vanno esenti nemmeno le vendite che seguono all'asta avanti le Autorità pubbliche. Nella specialità del caso troviamo i rappresentanti degli enti ecclesiastici conservati, direttamente interessati ad ottenere il massimo prezzo delle vendite, perchè nella sua totalità viene investito in rendita pubblica a loro favore, per cui è difficile che vogliano dividere coi compratori il maggior prezzo che si può conseguire da una seria gara dell' asta; o procurarsi, con mezzi illeciti e pericolosi, quei vantaggi che possono procurarsi agendo rettamente. Del resto, se in qualche caso, ad onta delle proposte cautele, la Giunta si avvedesse di qualche irregolarità, o di qualche frode, non avrà che negare la esecutività alla vendita che pur fosse seguita nelle forme prescritte.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA — Sono aspettati, dice la *N. Roma* del 15, per questa sera di ritorno da Napoli i RR. principi di Piemonte.

— È giunto, scrive la *Libertà* del 15, ieri mattina da Firenze il senatore generale Cialdini. La sua salute è completamente ristabilita.

FIRENZE — La *Nazione* riferisce che una deputazione di signori si è recata al Municipio per presentare al sindaco Peruzzi il progetto di una Società industriale per lo allevamento dei polli.

La detta Società vanta tra gli altri i nomi del conte Boutourlin, del marchese Carega, del conte Arrighetti e del cav. Maggi.

MILANO — Il principe Umberto è aspettato a Milano; egli deve passarvi in ispezione i due reggimenti di cavalleria del presidio, che sono il 13.° (Monferrato) ed il 17.° (Caserta).

Ieri mattina è arrivato a Milano S. E. il comm. Giovanni Lanza, ministro dell'interno, e presidente del gabinetto.

Notizie Estere

FRANCIA — Assicurasi che la questione della convocazione degli elettori del dipartimento del Rhone, dovrà tosto sciogliersi. La sinistra parlamentare ne fa una condizione essenziale per dare il suo concorso alla elezione di Rèmusat.

— Barodet e Rèmusat, questi sono i due nomi che riempiono di sè tutti i giornali di Parigi, e che fanno passare quasi come un fatto inosservato la promulgazione ufficiale della legge relativa al municipio lionese, e l'acconto di 250 nuovi milioni rimessi al Governo tedesco.

Il movimento elettorale comincia a prendere molta attività dappertutto — sia a Parigi, sia in quegli altri dipartimenti ove, il 27 corrente, vi sarà da eleggere un deputato all'Assemblea. Le candidature sorgono, le professioni di fede fanno capolino nei giornali; i comitati locali sono in via d'organizzazione.

GERMANIA — Un decreto dell'imperatore destituisce il borgomastro di Strasburgo, il quale avrebbe detto al Governatore dell'Alsazia e della Lorena, che rimaneva al suo posto, solo perchè sperava il ritorno dell'Alsazia e della Lorena alla Francia.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 12 aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 17 marzo, che autorizza la Compagnia generale delle Miniere sedente in Genova, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 17 marzo, che autorizza la Compagnia internazionale dei Magazzini generali di Brindisi sedente in Roma, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 17 marzo, che autorizza la Società cooperativa del Volture (Rionero) e ne approva lo statuto con modificazioni.

Disposizioni nel personale del ministero della pubblica istruzione.

Cronaca e fatti diversi

La Commissione d'inchiesta parlamentare sulle cause delle rotte del Po, composta degli onorevoli deputati Depretis *presidente*, Casalini *segretario*, Botta, Tegas, Manzella, Cadolini e Viarana, giungerà in Ferrara quest'oggi colla corsa delle ore 2 e minuti pom., e prenderà alloggio all'*Albergo dell'Europa* ove ha fissato di tenere le sue sedute.

Ieri notte giunse fra noi l'on. Pellatis segretario della Camera dei deputati. Egli è incaricato della redazione dei relativi verbali. Anch'esso prese stanza all'albergo suddetto, e con lui precedettero l'arrivo della Commissione due stenografi della Camera.

Secondo che annunciammo, oggi la Commissione terrà la sua prima seduta.

Soccorsi agl'inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,828,396. 54.

Siamo informati che in seguito all'assassinio commesso l'altroieri sera, dell'ottimo concittadino *Venceslao Nichisoli*, l'arma dei R. carabinieri e le guardie di P. S. procedettero all'arresto di varii individui; e che le indagini onde trovare i colpevoli dell'enorme misfatto continuano con alacrità.

Società filarmonico-drammatica dei Fidenti. — È stata buona l'esecuzione del trattenimento drammatico datosi iersera al teatro Bonacossi. Nelle tre produzioni esposte da que' filodrammatici, le quali furono le seguenti: *La Bottega del Cappellaio*, del cav. Paolo Ferrari; *Il Duello*, di Napoleone Corazzini; e *Un riscaldo di fantasia*, del dott. G. Bernardi, si ottenne piena e indubbia la prova del continuo progresso dei soci recitanti, nella difficil arte rappresentativa; ed il pubblico seppe a sua volta tributare il dovuto plauso al merito.

L'orchestra dei soci filarmonici che suonò negli intermezzi, sotto la direzione del bravo signor Francesco Rossi, incontrò anch'essa il favore dell'uditorio, particolarmente nella sinfonia dell'opera *Nabucco* e nella mazurka - *Irene* - composta dal lodato signor Rossi.

È a desiderarsi che la egregia rappresentanza sociale ne ammannisca spesso di così geniali trattenimenti sociali.

Trasporto funebre. — Oggi alle ore 7 pom. verrà trasportata all'ultima dimora la salma del compianto cittadino *Venceslao Nichisoli*.

Tutti quelli che intendessero di accompagnare il funebre convoglio, sono pregati di trovarsi alle ore 6 1/2 precise sul *Piazzale del Gesù*.

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica compagnia Coltellini e Vernier questa sera recita: *Il Corsaro*.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

13 Aprile 1873.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 — Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Faccini Luigi di Ferrara di anni 55, stalliere, celibe (sinoco) — Vancini Rosa di Ferrara, d'anni 72, vedova di Michelini Luigi (entero-peritonite).

Minori agli anni sette — N. 1.

ULTIME NOTIZIE

Da Bondeno, in data d'ieri (15) sera, ci scrivono:

Continua il decremento del Po, ed in noi la fidanza di veder presto riattivato lo scolo delle acque d'inondazione.

La bella stagione che ci favorisce, viene ad accrescere la nostra speranza in una prossima totale liberazione dal flagello che troppo ci tenne oppressi.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Belgrado* 14. — Il nuovo Gabinetto fu così composto: Ristic, presidenza ed esteri, Jovanovic finanze, Tuzakovics interno, Beschjanin guerra, Alimpics lavori pubblici, Novacovic culti, e Lararevic giustizia. Tutti appartengono al partito moderato.

Parigi 14. — Remusat nella sua circolare elettorale dice che sotto tutti regimi cercò ed amò la libertà, e su quella si fondano le leggi, e non su perpetue rivoluzioni. Non stimò mai durevole altro che un Governo moderato traente la sua forza dalla fiducia del paese.

Rèmusat ricorda l'amicizia sua con Tiers; soggiunge che sostenne sèmpre la politica esposta da Thiers, politica che ristabilì la pace e l'ordine, riparò le finanze, fece della repubblica un Governo stabile e rassicurante.

Rèmusat dice: Le leggi progettate dall'Assemblea non hanno altro scopo che

---

piccini degli Asili infantili le inviano con mille benedizioni.

La Stella Confidente, romanza cantata dalla nobil donna, signora contessa Paolina-Pepoli-Mosti, accomgagnata dall'egregio M.° Pasini, e dal distinto suonatore di violoncello conte Alessandro Gnoli nella prima parte, e nella seconda dallo stesso Pasini e dal conte Giovanni Gnoli suonatore di violino. La romanza per sè stessa è bellissima: cantata poi dalla simpatica voce della contessa Mosti, la divenne magnifica, e la toccò dolcemente il cuore. La grazia, la flessibilità della voce, la generosità della nobile signora entusiasmarono il pubblico che la chiamò più volte al proscenio.

Ora vengo a parlare di una distinta dama d'Albione, di lady Otway! Oh! vi assicuro, lettori, che lo fo' col massimo piacere di questo mondo, poichè di questa dama ho a dirvi tante ma tante belle cose. Figuratevi ch'essa ha suonato decisamente da angelo sull'arpa. « *La Melancolie* » e « *La Danse des Fées.* » Fornita di una magnifica presenza, vestita più che elegantemente, sedeva lady Otway dinanzi agli attenti ascoltanti, toccando abilmente quel simpatico istrumento che si chiama l'arpa. Il pubblico la applaudì, la richiamò più volte al proscenio, volle il *bis*! Ed ecco lady Otway suonarci un'aria napoletana e suonarla con tutta la passione di un'anima eletta, con tutto il senso squisito di una profonda conoscitrice di musica.

Ma non basta: lady Otway canta ancora e canta molto bene.

La cavatina dell'opera BETLY del sommo Donizzetti è il pezzo da lei scelto, ed essa l'interpretò egregiamente. Una finale sopratutto udimmo da vera artista, e crediamo con ciò tributare il miglior elogio alla gentilissima dama.

E noi le diremo nella sua bella lingua natia. « *Lady Otway, yon are very clever* » e a buon diritto il pubblico la colmò d'applausi. Oh! per certo noi ferraresi non dimenticheremo mai la filantropia di questa signora, nello stesso modo che il nostro animo le andrà ognora debitore delle soavi sensazioni ch'essa ci fe' provare con quella dolce melodia napoletana che alcun poco si rassomiglia al *Carnevale di Venezia*.

Ora mi trovo dinanzi ad un eletto *bouquet* di signore e di signorine. Più l'ammiro, più mi piace e il profumo ch'esso emana mi delizia, giacchè il profumo di questo elegante *bouquet* è profumo di cuore. Volete i nomi de' fiori gentilissimi che lo compongono? La simpatica ed amabile Geppina Agnelli, la distinta contessa Rè, la bella signora Bordini, le bravissime sorelle Orsoni, la graziosa signora Finzi, la egregia signora Bottoni, la brava giovinetta signora Negrelli, la signora Padovani, la signora Maffei, la signora Angelini, la signora Norsa. Che vi sembra di questi fiori? Non sono essi degni delle benedizioni degli sventurati per cui si prestarono: non debbono essi attirare i nostri sguardi riconoscenti? Oh! certamente!

Queste signore accompagnate dagli egregi signori avv. Zeni, Laurenti, Levi e dal distintissimo e caro dilettante dott. Pietro Calabria, e sotto la direzione del M.° Leonesi suonarono dapprima la sinfonia del REGGENTE, poi (volendo il pubblico il *bis*) l'introduzione del RIGOLETTO ed indi (nuovo *bis*) la replica dell'introduzione del RIGOLETTO. La novità degli otto piani, la perfetta esecuzione, la bellezza della musica entusiasmarono decisamente l'uditorio che proruppe in que' battimani fragorosi, che non suole tributare che alle celebrità. I « *bravi* », *fuori*, *bene*, *bis*, accompagnavano gli applausi. Era un entusiasmo generale, entusiasmo benedetto che a' miei occhi si rivestiva di due caratteri. Era un pubblico che giustamente rendeva onore al merito. Erano centinaia di cuori che professavano la loro gratitudine a quelle distinte signore e signorine che sanno all'uopo trarre santo profitto da quanto serve ordinariamente per loro divertimento. Caro *bouquet*, io ti saluto e va certo che per lungo tempo l'anima dell'umile scrittore di quest'articoluccio respirerà il soave tuo profumo!

Le sorelle Orsoni eseguirono inoltre con un'abilità speciale alcuni motivi sui VESPRI SICILIANI, e chi le ha udite non può a meno di dichiararle espertissime pianiste e di porle fra le prime di Ferrara.

Avemmo anche un duetto a due clarini dai signori prof. Leonesi, e Fiorini alunno di queste Scuole comunali di musica. Tutti conoscono come suoni Leonesi perchè non vi sia mestieri di aggiungor verbo: in questo caso il solo suo nome suona un elogio. Benissimo pure il sig. Fiorini e l'accompagnatore M.° Pasini.

Eccomi alla meglio giunto alla fine: prima però di smetter la penna, mi sia concesso tributare eziandio pubblico elogio ai signori Pasini, Mazzolani Alessandro, e Mazzolani Antonio, mentre parecchi dei graziosissimi fiori di cui vi parlai sopra, furono educati dalla mano solerte e gentile di questi egregi Maestri.

Un « *bravo* » poi e proprio di cuore a tutto il Comitato, alle signore Patronesse e dicendo indistintamente a tutti quelli che presero parte al Concerto o si dettero premura per effettuarlo « Voi ci avete procurato una splendida serata e ve ne ringraziamo con tutta l'anima: a voi poi è riserbata specialmente una gioia tanto più cara quanto più modesta, una gioia che vale qualsiasi elogio, qualsiasi applauso ed è quella di avere nobilmente fatto il vostro dovere!

L. F.

di organizzare il Governo della Repubblica, consolidandola con istituzioni regolari conformi all' esperienza, e basate su la integrità del suffragio universale.

Parigi 14. — *Il Temps*, *La France*, *L' Opinion National*, *Il Constitutionnel* ed *Il Moniteur* approvano la circolare di Rémusat.

La circolare del principe Napoleone ai suoi elettori di Corsica, ricorda il voto dell'Assemblea. Protesta contro la condotta del Governo attuale, a suo riguardo. Aggiunge: Ci proscrivono perchè ci temono. La famiglia Napoleone salvò due volte la Francia. Fuori di essa non vi esistono che due minoranze. Una che vuole l' ordine senza democrazia, l' altra la democrazia senza l' ordine. Checchè si faccia non si strapperà mai il nome di Napoleone dal cuore del popolo.

La circolare termina facendo appello al suffragio universale.

Costantinopoli 15. — Essad pascià fu destituito.

Colonia 15. — La *Gazz. di Colonia* annunzia, che Eichmaim attualmente a Dresda, andrà ministro di Germania a Costantinopoli.

Kendell probabilmente sarà nominato ministro presso il re d' Italia.

Il conte Solms andrà a Dresda. Il conte Hatzfeld a Bruxelles, ed il consigliere della Legazione di Londra, Krause andrà al Brasile.

Parigi 15. — Un decreto convoca per l' undici maggio i Collegi elettorali di quattro Dipartimenti. Un proclama di Barodet dice chè è spedito dalla democrazia lionese per reclamare lo scioglimento immediato dell' Assemblea di Versailles, l' integrità assoluta del suffragio universale, e la convocazione fra breve termine dell' Assemblea unica.

Soggiunge che bisogna dare a Versailles un avvertimento; e riassume il programma in due parole: Scioglimento e Repubblica.

Filadelfia 14. — Il generale Guillem prese il comando delle truppe contro gl' indiani Modocs per ordine urgente di Grant, che vuole il loro esterminio. Si crede che l'attacco incomincierà domani.

Londra 15. — Il *Times* ha per dispaccio da Costantinopoli 14: Mehemed Ruschdi Shicain Zade, antico ministro delle finanze, succede al Gran Visir.

Vienna 15 — Rendita austriaca 72 90 — in carta 70 60 — Cambio su Londra 108 75 — Napoleoni 8 69.

New-York 14 — Oro 118 1|4.

BORSA DI FIRENZE

	14	15
Rendita italiana. . .	73 92 fm	73 90 fm
Oro.	23 02 c.	23 01 c.
Londra (tre mesi). .	28 79 5 c.	28 82 5 c.
Francia (a vista) . .	114 25 c.	114 — c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	916 —	913 —
Nuove Az. Banca Naz.	2405 —	2405 — fm
Azioni Meridionali. .	480 —	480 —
Obbligazioni » . .	224 —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1721 — fm	1717 50 fm
Credito mobiliare . .	1212 1|4fm	1207 — fm
Italo-Germaniche . .	552 — fm	— —

BORSE ESTERE

Parigi	14	15
Nuovo Prestito . . .	91 60	91 40
Rendita francese 5 0|0	90 17	90 05
Rendita " 3 0|0	56 22	56 15
» italiana 5 0|0	64 50	63 50
Ferrovie Lomb.-Venete	455 —	458 —
Banca di Francia . .	4400 —	4390 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	106 —	108 —
Obbligazioni. . . .	176 50	174 —
» Ferrov. V.E. 1863	188 50	187 75
» Meridionali . .	195 —	195 —
Cambio su l' Italia. .	12 3|4	13 —
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	480 —
Azioni " "	825 —	815 —
Londra a vista . . .	25 44	25 44 5
Aggio dell'oro per mille	6 1|2	6 1|2
Cons. inglesi . . .	— —	93 1|2

(Com.)

Sit tibi terra levis!

Rosa Maria Scardova-Bisiga non è più! Non aveva ancora cessato di piangere la sua figlia Teresa rapitale da incurabile morbo, quando anch' essa fu colpita dalla medesima malattia che lentamente e dolorosamente la condusse al sepolcro! D' aspetto simpatico, cara, gentile era la gioja del suo inconsolabile marito e delle sue due povere figlie che invano ora chiedono premure ed affetto alla loro povera madre.

Chi ora consolerà questi sventurati? Sarà la memoria delle virtù dell' estinta che come angelo veglierà alla custodia delle sue care creature.

Sul suo tumolo molte lagrime e molti fiori si verranno a spargere, fra questi la mia lagrima e il mio fiore!

Ferrara li 16 aprile 1873.

Giannetto Zeni.

Inserzioni a pagamento

Fabri Giuseppe venderebbe al maggiore offerente un credito verso il sig. Paolo dott. Calabria Legale di L. 136 50 per affitto di Casa.

AVVISO

GIUSEPPE PARRAVICINI il quale per diversi anni fu primo lavorante e direttore della Mascalcia posta in questa città in *Via Belvedere*, presentemente chiusa, ed ebbe la soddisfazione di ottenere il concorso di questi illustrissimi signori proprietari di cavalli, per essi fa noto che nella corrente settimana va desso a condurre una **Mascalcia** in detta *Via Belvedere* alli numeri **30** e **32**.

Il Parravicini spera che gli sarà continuata la concorrenza; e terrà modo di meritarla.

Ferrara 15 Aprile 1873.

Avviso di liquidazione di oggetti d'Arte

Il sottoscritto costretto da assoluta necessita di abbandonare il proprio paese per mancanza di lavoro, è venuto nella determinazione di allienare quei pochi oggetti di scoltura che operò in Roma, i quali furono in passato illustrati dal chiarissimo Cav. *L. Cittadella*.

Lo stesso artista per maggiormente facilitarne l' acquisto, porge il ribasso del venti per cento, contentandosi pure di essere pagato in varie ratte mensili. Perciò prega tanto li signori di questo paese, come pure le società morali, nonchè il li Presidenti di Circoli e Casini, come anche l' onorevole Comune è Provincia, di compiacersi onorare di loro presenza l' umile loro artista.

Detti lavori sono ostensibili in tutte le ore del giorno, fino ad un determinato tempo, nello studio di scultura situato nel Civico Ateneo.

Angelo Conti.

2 APPENDICE

Il Figlio delle Selve

DRAMMA-POEMA

del sig. F. Halm.

Ieri sera la valente Compagnia Coltellini e Vernier espose questo nuovissimo lavoro al *Tosi-Borghi*. Il teatro era affollato, malgrado la concorrenza dell' altro attraente spettacolo musicale per iscopo di filantropia. Sono feste solenni, e di riposo — il popolo vuol ricrearsi — e sta bene! Ma noi preghiamo, e se ci si permette, consigliamo anzi la brava Compagnia a non ammannirci tanto spesso di simili manicaretti, di cui il volgo può benissimo esser ghiotto, ma è molto bene sèguiti a esserne divezzato. Un breve cenno convincerà chi non assistette alla rappresentazione.

La scena è nell' antica Massiglia colonia de' Focesi. Mirone, greco armajuolo, è fatto prigioniero dai Tettosagi, orda semibarbara errante, secondo Livio, nell' odierno Tolosino, Narbonese ecc. La bella Portenia, non trovando chi offra il riscatto per redimere il genitore, va coraggiosamente a proporsi in iscambio, e armata d' uno stilo per ogni evento, ottiene la libertà di Mirone. La novella schiava innamora Ingomaro, capo della selvaggia tribù, e lo induce ad abbandonare le selve, e a sposarla, dopo essere divenuto cittadino massigliese. — Finquì data l' idole dei tempi, non v'è nulla di rigorosamente strano, e meno di ributtante! Ma ciò che non soddisfa punto è il modo con cui il soggetto è trattato!..

E di vero: La Portenia insegna al nomade l' amore, non con il linguaggio di Mosco, o Bione, ma con i fiori poetici, che userebbero appena il Prati, e l'Aleardi; gli narra una canzone, ch' è piena di enigmi e di bisticci, e che per Ingomaro doveva apparire il più pazzo e inintelligibile gergo. Gli è vero che la lezione è facilitata dal fascino di due begli occhi! ma ciò non basta, perchè sia tosto compresa dal barbaro, il quale sopra tutto resta colpito, sino all'estasi, da questa frase:

« Due spirti, e un sol pensiero!..
« Un palpito in due cor!.

E così via via si procede per due lunghi atti conditi dalla salsa piccante delle brutalità di quell' orda!..

V' ha di più. Qual è lo scopo del dramma? La forza, la libertà, l' innocenza dei costumi si rinvengono solo fra i selvaggi, e sovrastano al convenzionalismo, ai ceppi, e alla slealtà dei popoli civili!.. Ecco l' idea predominante nel novissimo poema teatrale!!! Gli è un concetto che forma le delizie di parecchi scrittori stranieri!!.. E ciò basta per concludere che tal produzione è eminentemente immorale!!!.. Io mi limito a una semplice osservazione. Perchè la libertà si trova fra le selve?.. Risponda G. Giacomo Rousseau, che se ne intende « Perchè il selvaggio scacciato da un albero, da un antro, fugge in cerca d' altro ricovero, d' altri alimenti!.. Spazia tra i boschi!.. nei liberi monti!.. » sta bene, risponde Carlo Dunoyer, ma la libertà consiste nel muoversi quando si vuole — e nello star fermo, quando non si ha voglia di camminare!.. Invece, secondo il Rousseau, uno è libero solo perchè *può fuggire*, quand' anche non abbia altra scelta!.. **Codesta non è libertà!!!**

Il pretendere che il teatro straniero non abbia ottimi lavori anche per le scene italiane è un' altra esagerazione. I soli delitti, almeno se non sono sozzi e ferini non forniscono un motivo sufficiente per stigmatizzare un lavoro letterario. Tutto sta nell' espiazione, e nella catastrofe del castigo, quanto al lato morale — e nella naturalezza del dialogo, e nella realtà dell' intreccio quanto al soggetto, e alla forma!.. L' egregia Compagnia scelga produzioni, anche straniere, ma fondate su questi principj, ed eserciterà la sua missione altamente educatrice, e verrà applaudita. Ma da tutto ciò è lungi le mille miglia *il figlio delle selve.*

Eppure l' esecuzione fu ottima in grazia della valentia della signorina A. Coltellini, che fece spiccare gli elementi del suo carattere ingenuo, affettuoso, ardito: del signor Vernier, che ritrasse assai bene l' impeto ora selvaggio, ora ammansato del protagonista; e dei signori M. Coltellini, e G. Rizzoni, che cooperarono degnamente. Il volgo applaudì — ma il fiore dell' uditorio rimase freddo!!... si scelgano buoni lavori, e il tributo di lode sarà universale!

Ferrara, il 15 aprile 1873.

A. Solimani.

Importante scoperta
per Agricoltori

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino ne danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l' alta Italia e franchi 360 - per la bassa Iitalia FRANCO sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior
FABBRICANTE DI MACCHINE
in Francoforte s. Meno
ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA SANTI DELFINO. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l' *Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì e venerdì d' ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù
GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d' irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l' eccellenza di sueste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d' oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Criméa ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d'asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l' effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

STRENNA DEI COMUNI ITALIANI

per l' anno 1873

edita per cura del Cav. PAOLO VELLA
Direttore del Dazio al Municipio di Torino, già Segretario-capo del Comune di Ancona.

Un volume di 224 pagine, prezzo L. 3.

I Comuni ed altre Amministrazioni sono pregati di rivolgersi all' Editore, *via Assarotti, N. 10, Torino*; i librai al libraio G. B. Petrini, *via S. Francesco d' Assisi, Torino.*

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0\[0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,450,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni L. 100	di capitale assicurato
„ 30	„	„ 2 47	„	„
„ 35	„	„ 2 82	„	„
„ 49	„	„ 3 29	„	„
„ 45	„	„ 3 91	„	„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 98	per ogni L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„ 3 48	„	„
„ 35 „ 65	„	„ 3 63	„	„
„ 40 „ 65	„	„ 4 35	„	„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dai prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli.

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

EDWARD'S

DESICCATED-SOUP
NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1[2, 1[4 ed 1[8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA
ANTONIO ZOLLI
Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.